

L'emergenza giovanile

L'intervista Paola Brunese

Leandro Del Gaudio

Più processi per minorenni denunciati per armi, «ok ai metal detector all'esterno delle scuole», ma anche «impegno per costruire interventi possibili per salvare gli under 14». Eccoli i punti cardine del lavoro svolto dal presidente del Tribunale per i Minori Paola Brunese, all'indomani dei nuovi fattacci di cronaca che vedono coinvolti ancora minorenni. Si va dall'episodio di bullismo in una scuola di Scampia, con uno studente 14enne pugnalato da un altro studente, agli spari in piazza Carolina, in uno scenario che rievoca scenari camorristici. **Presidente Brunese, come commenta questa recrudescenza di violenza giovanile?**

«Non è un fenomeno solo napoletano, ma nazionale. Anzi: è un fenomeno internazionale. Bisogna mettere in campo una strategia complessa, improntata alla volontà di valorizzare approcci e prospettive differenti: più processi, più controlli, ma anche più dialogo con le famiglie. Serve cultura della prevenzione».

Lei ha istituito i processi a carico di minori denunciati per il solo possesso di armi da taglio. Qual è il bilancio di questa strategia?

«I processi per questo genere di episodi sono in aumento, anche perché si è intensificata di gran lunga la capacità di controllo delle forze dell'ordine, sotto il coordinamento della Procura per i minori. Più controlli, più denunce, più processi». **Qual è il trend?**

«Tanti ragazzi armati ok ai metal detector»

► **Minori, la presidente del Tribunale**

«Da Bergamo a Scampia: è emergenza»

► **Ogni mese venti processi per coltelli**

«Decisivo il lavoro delle forze dell'ordine»

«Una ventina di casi al mese. C'è un'udienza dedicata, venti casi, che si assomigliano. Vengono convocate le famiglie, si cerca di responsabilizzare i genitori per il porto e la detenzione di armi». **Quali sono le risposte?**
«I ragazzi si trincerano quasi sempre dietro il pretesto della paura di subire aggressioni. Dicono che escono di casa armati non per aggredire ma per difendersi in vista di eventuali raid. Ma il più delle volte si tratta



L'ANALISI Paola Brunese, presidente del Tribunale dei minori

di una scusa». **E le famiglie?**

«In alcuni casi ci confrontiamo con famiglie disgregate, ma non è sempre così. Alla luce del lavoro che abbiamo fatto negli ultimi due anni, abbiamo notato che spesso i ragazzi denunciati sono studenti, magari figli di lavoratori inseriti nel contesto borghese. Una realtà complessa

che merita una strategia complessa da parte delle istituzioni».

In linea teorica, la paura di essere processati dovrebbe rappresentare un deterrente, non crede?

«È la nostra speranza. Anche perché queste udienze comportano la nomina di un avvocato, delle spese legali, la

convocazione in aula, l'attesa del dispositivo. Ma è ovvio che c'è ancora molto da fare: dobbiamo pensare che i ragazzi oggi vivono in una realtà immaginaria, che è quella dei social, ma anche nella realtà dei fatti, quella concreta». **Scampia, un ragazzino accolto a scuola. Al di là del fatto di specie, qual è la sua riflessione?**

«Dico che in questi anni, ho cambiato idea sulla questione dei metal detector. Sulle prime

ero abbastanza fredda a proposito dell'impiego di questo strumento all'esterno delle scuole, invece oggi credo che sia una frontiera necessaria».

In che senso?

«Si può usare, con moderazione e ocularità, ma va usato. Può essere un valido deterrente per impedire che nel kit dello studente finisca anche un coltello. Poi è ovvio che si deve fare anche altro».

Questione under 14: a Bergamo uno studente ha aggredito la prof, potendo contare sull'impunità.

«Non sono a favore dell'abbassamento dell'età imputabile, ma è ovvio che lo Stato ha il dovere di intervenire per tutelare i più giovani, ma anche l'intera comunità».

Già, ma in che modo?

«Servono progetti di inserimento e di assistenza di chi consuma una condotta illegale. Nel senso che, se sbagli non vai certo in galera, ma sarebbe opportuno dare vita a strutture in grado di favorire interventi efficaci. Parlo di studio e rispetto delle regole, sport e dialogo formativo. Certo non si può aspettare che vengano consumati altri reati». **Venerdì scorso, gup Lucarelli, condannati i presunti babykiller del 15enne Tufano, una svolta giunta in poco tempo.**

«Sono processi da Corte di Assise, ogni giorno svolgiamo questo genere di processi. Ho chiesto più locali e strutture per fronteggiare questo carico di lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Finarte
CASA D'ASTE

I tuoi beni, la nostra esperienza

Il nostro team di esperti valuta e seleziona opere e beni preziosi da inserire nelle prossime aste

GIORNATA DI VALUTAZIONE NAPOLI - 7 APRILE 2026

de Bonart Naples, Curio Collection by Hilton, C.so Vittorio Emanuele, 133

Antiquariato
Argenti Antichi e da Collezione
Armi antiche, Armature, Ordini e Militaria
Arte Africana
Arte Figurativa tra XIX e XX Secolo
Arte Moderna e Contemporanea
Arte Orientale
Automotive
Bozzetti Cinematografici
Design e Arti Decorative
Dipinti e Disegni Antichi

Fotografia
Fumetti: Tavole Originali
Giocattoli d'Epoca
Gioielli
Grafica internazionale e multipli d'autore
Libri, Autografi e Stampe
Luxury Fashion
Numismatica
Orologi
Pop Culture e Memorabilia
Vini e Distillati



Prenota
un appuntamento

finarte.it
mn.valutazioni@finarte.it
349 911 7695



partnership

in senso orario
ANELLO
con al centro zaffiro Burma di ct 15,45
Lotto venduto a € 126.150
GIAMBATTISTA PITTONI
Venere con Amorini (dettaglio)
Lotto venduto a € 113.490
ESPOSIZIONE
Asta Design Heritage 17 novembre 2025
KONSTANTIN IVANOVICH GORBATOV
Scorcio di Capri, 1914 (dettaglio)
Lotto venduto a € 69.450

